

INSIEME PER PRENDERCI CURA

Seminari promossi da:

*Biblioteca Ambrosiana, Associazione Medica Ebraica,
CO.RE.IS Italiana, Collegio IPASVI MI-LO-MB, Fondazione IRCCS Ca' Granda*

Conferenza stampa

**9 ottobre alle ore 11 in Ambrosiana
Piazza Pio XI, 2 (Sala delle Accademie E.R. Galbiati)**

Monsignor Franco BUZZI, Prefetto

L'Ambrosiana con questa sua iniziativa, che ha avuto una lunga gestazione grazie all'iniziativa congiunta dell'Associazione Medica Ebraica, della CO.RE.IS. Italiana, del Collegio IPASVI e della Fondazione Ca' Granda, con un contributo della Fondazione Cariplo, s'inserisce a pieno titolo nella realizzazione degli orientamenti che il nostro Arcivescovo, Cardinale Angelo Scola, ha tracciato nella sua recente *Lettera Pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo"*, per gli anni 2015/2016 e 2016/2017.

Egli ha proposto questa riflessione:

"L'impegno nelle opere di carità e negli ambiti in cui l'uomo si trova a fare i conti con la sofferenza, con il dolore e con la morte riveste un ruolo centrale per l'educazione al pensiero di Cristo e ad avere il suo stesso 'sentire'. Il pensiero di Cristo, infatti, ci conduce ad assumere in questo ambito lo stile di vita della cura e della gratuità" (A. SCOLA, *Educarsi al pensiero di Cristo*, Centro Ambrosiano, Milano 2015, pp. 76-77). L'Arcivescovo continua affermando: "Questa capacità di parlare a tutti propria della carità dovrebbe aiutarci ad approfondire l'intrinseco rapporto tra la carità e la cultura, che spesso invece sfugge. La carità porta con sé un preciso modo di guardare alla vita, genera cultura. Attraverso le opere di carità si promuove una visione autentica dell'uomo e del suo essere in relazione con gli altri, del suo destino e del senso della sua esistenza dal concepimento fino al suo termine naturale. *Le opere di carità diventano, in questo modo, un'occasione privilegiata di educazione integrale per coloro che le compiono e di testimonianza per tutti gli uomini e le donne che si incontrano*" (*ibid.*, pp. 77-78). Egli aggiunge poco più avanti: "Un impegno decisivo è richiesto oggi nel *mondo della sanità*, luogo di sofferenza ma allo stesso tempo spazio per tanti gesti di misericordia, capaci di trasfigurare il dolore e il male del mondo. Educarsi al pensiero e al sentire di Cristo implica per la Chiesa sostenere in modo deciso realtà e persone che promuovano in questi ambiti quel nuovo umanesimo di cui abbiamo tanto bisogno. Per questo **occorre condividere le risorse, qualificare i servizi, formare il personale perché possa porre al centro del proprio lavoro il malato e i suoi familiari, mostrando come anche nella sofferenza, nella malattia e nella morte, la dignità dell'essere umano rimane inestirpabile agli occhi di Dio**" (*ibid.*, p. 79).